

Codice DB1410

D.D. 21 maggio 2014, n. 1447

**R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 5402 - Realizzazione opere di derivazione, scarico acque bianche ed attraversamento in subalveo con condotta idrica in pressione lungo il Rio di Roccabruna (o Combale Duc) nel comune di Roccabruna (CN) - Richiedente: Consorzio Irriguo Combale Duc.**

In data 14/04/2014 il Consorzio Irriguo Combale Duc con sede in Roccabruna, Via dei Catari n.6, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e della concessione demaniale per la realizzazione opere di derivazione irrigua, scarico acque bianche da camera di carico ed attraversamento in subalveo con condotta idrica in pressione lungo il Rio di Roccabruna (o Combale Duc) nel comune di Roccabruna consistente in:

- opera di presa (tra i mappali Fog.17 nn. 212 e 184) costituita da una traversa in cls. armato larga circa 9,80 m ammorsata alle sponde. Quota di coronamento traversa 801,05 m s.l.m. con bocca di presa a trappola e scala di rimonta ittiofauna in centro alveo. Tratti di scogliere in massi sciolti a protezione delle sponde a monte e a valle della presa;
- in sponda destra (presso mappale Fog.17 n.212), realizzazione di uno scarico di fondo e sfioratore a servizio della vasca di sedimentazione e carico realizzato con tubazione in cls. Ø500. Tratto di scogliera in massi sciolti di protezione;
- posa (tra i mappali Fog.17 nn. 212 e 184) di una tubazione per condotta irrigua in pressione realizzata in PEAD PN16 DN 355 in cordolo in cls. di protezione.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Andrea Selleri in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere e dei lavori di cui sopra da autorizzarsi ai sensi del R.D. 523/1904.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Roccabruna per 15 giorni consecutivi (dal 01/05/2014 al 16/05/2014) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di un funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio di Roccabruna (o Combale Duc) con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- b. in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo venga realizzata opportuna protezione degli scavi effettuati in alveo ed in sponda mediante realizzazione di una soglia e tratti di scogliere in massi ciclopici.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la L.R. n. 40/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- visto il disciplinare della Provincia di Cuneo del 11/04/2014 regolante la variante sostanziale alla derivazione n.3808;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Combale Duc con sede in Roccabruna, Via dei Catari n.6 a realizzare le opere di derivazione irrigua, scarico acque bianche da camera di carico ed attraversamento in subalveo con condotta idrica in pressione secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. **l'attraversamento con tubazione e lo scarico potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;**
2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. le opere ed i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni uno**, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
7. il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la

realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.);

13. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29.03.2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010

Il Responsabile ad interim del Settore  
Mauro Forno